



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 2191 del 02/04/2013**

**Prot n° 201301526 del 15/03/2013**

**Ditta proponente** Abruzzo Rinnovabile

**Oggetto** Realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile

**Comune dell'intervento** ATESSA **Località** La Montagnola -Carapelle

**Tipo procedimento** VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 23 e ss. del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

**Tipologia progettuale** All.3 lett. c bis (D.L.gs 4/2008)

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali**

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale**

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:**

**Dirigente Servizio Amministrativo:** avv. Valeri

**Segr. Gen. Autorità Bacino**

**Direttore ARTA** geol. Ferrandino (delegato)

**Dirigente Rifiuti:** dott. Gerardini

**Dirigente delegato della Provincia.** (CH) arch. Ursini (delegato)

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ**

**Comandante Prov.le CFS - CH** ing. Palanza (delegato)

**Comandante Prov.le CFS - PE**

**Dirigente Tecnico AT**

**Dirigente Tecnico CP:** arch. Chiavaroli

**Relazione istruttoria**

Istruttore

geom. Stornelli

Premesso che il CCR per la VIA in data 26 aprile del 2012 con giudizio n 1959, Sentita la relazione istruttoria, "Preso atto della nota della Sovrintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Abruzzo 5517 del 12/04/2012 con il quale si conferma il parere di competenza già espresso vcn nota prot. 11554 del 20/09/2012;  
Sentito l'intervento dell'ing. Giuseppe Tarantini in qualità di progettista, e dell'arch. Davide Stefano suo collaboratore, i quali illustrano le controdeduzioni alle osservazioni, sottolineando che il cavidotto è tutto interrato e



segue una viabilità pubblica, Riguardo le osservazioni relative alla vicinanza delle abitazioni, dichiarano come già riportato nelle controdeduzioni, che il fabbricato in oggetto è un annesso agricolo. Sentiti, successivamente, il dott. Antonio di Renzo delegato dell'associazione Altura, e il dott. Stefano Allavena per la LIPU regionale i quali effettuano una dichiarazione congiunta: illustrano le osservazioni, in merito alle quali sottolineano che successivamente alla presentazione delle stesse, è stato effettuato uno studio, presentato in regione presso questa Direzione, circa un mese fa sul nibbio reale realizzato dal Centro italiano Studi Ornitologici, dalla stazione ornitologica abruzzese e dal WWF, relativo ad un censimento effettuato nell'inverno 2011-2012, da cui emerge che in località Policorvo, a pochissima distanza (circa 500 m) dal sito oggetto della centrale eolica, è stato individuato il più grande dormitorio di nibbio reale d'abruzzo, uno dei più grandi d'Italia, con 120/130 individui. Sottolineano, inoltre, che il nibbio reale a causa del tipo di volo è altamente suscettibile ad entrare in collisione con le pale rotanti.

Inoltre, rilevano importanti e determinanti carenze dello Studio nell'analisi degli impatti del parco eolico sull'avifauna, con particolare riferimento, ma non solo, al nibbio reale, e al lanario, (specie prioritaria a livello comunitario) nonché ai chiroterteri.

Sottolineano poi l'estrema vicinanza di abitazioni con residenti attuali (notevolmente al di sotto dei 300 m indicati nelle linee guida). In particolare consegnano copia di un permesso a costruire rilasciato dal comune di Atessa per un'abitazione a 60 metri dal sito. Sottolineano che risulta la presenza di una falda a 3 metri di profondità, con frane in atto.

Per altri aspetti le dichiarazioni sono riconducibili a quanto riportato nelle osservazioni già depositate", ha rinviato il presente progetto per le seguenti motivazioni:

1. Per le pale n. 1,3 e 4, che risultano vicino a un pericolo di scarpata del PAI e ad aree ricadenti nel PSDA, e per il cavidotto occorre verificare nel dettaglio la coerenza con i predetti Piani di settore.
2. Dalle dichiarazioni delle associazioni ambientaliste risulta la presenza di fabbricati destinati a civile abitazione in prossimità di alcune pale eoliche, pertanto, va elaborato uno Studio previsionale di impatto acustico tenendo in considerazione tali recettori.
3. Si trasmette alla Ditta lo Studio sul nibbio presentato presso questa Direzione e citato nel dibattito, al fine di effettuare le necessarie integrazioni allo Studio sulla Valutazione d'Incidenza, ritenendo non esaustive le controdeduzioni già fornite, anche alla luce dei nuovi elementi emersi.
3. E' necessario verificare il rispetto delle linee guida di cui al D.M. del 10 settembre 2010, recepito dalla Regione Abruzzo (DGR 1032/2010 e DGR 148/2012) nella parte IV , pt.17 relativo all'allegato III e pt. 18.5; Si riporta di seguito la precedente istruttoria:

Il progetto dell'impianto eolico, che sarà realizzato in contrada "Montagnola Carapelle" in comune di Atessa, è stato pubblicato sul quotidiano e sul sito internet della regione Abruzzo il 13/07/2010.

Il versamento, da parte del committente alla Regione Abruzzo per l'attività istruttoria, assomma a euro 12627.

L'area interessata dall'impianto si estende per circa km 1,5 x 1,5 ed è a circa km 3,8 a sud est del centro abitato di Atessa, essa è interamente ricadente all'interno di una area " IBA" ed è sita tra due siti di interesse comunitario.(Monte sorbo, distante circa km 5 e Monte Pallano distante circa km 4.

Il sito è prevalentemente adibito ad attività agricola ,la sua destinazione non sarà variata.

Descrizione dell'intervento:

L'area individuata per l'installazione del parco eolico è prossima ai confini dei comuni di Casalanguida, Carpineto Sinello e Tornareccio, comuni da cui ovviamente l'impianto sarà visibile.

La superficie effettivamente interessata dalle opere, compresa la viabilità di servizio di nuova realizzazione interna al parco è pari a circa 6,38 ettari di cui circa 1,7 ettari saranno destinati ad elettrodotto interrato (interno ed esterno al parco).

L'intervento sarà limitato ad aree totalmente prive di alberature evitando quindi la zona boscata e prevedendo per i singoli aerogeneratori una distanza minima di sicurezza da edifici isolati destinati a residenza o altro.

L'impianto sarà costituito da: n 8 aerogeneratori, della potenza massima di 25000kw per complessivi max pari a 20mw con generazione a bassa tensione;(ogni aerogeneratore sarà posto in una piazzola);

N 1 cabina di impianto (centro di smistamento da realizzare) in cui sono convogliate, tramite cavidotti interrati, le linee elettriche provenienti dalle 8 cabine di macchina;

Cavidotti in linea interrata da (Atessa a Gissi) con attraversamento del territorio comunale di Carpineto Sinello, Casalanguida, Gissi e scerni, seguendo strade e tracciati esistenti;

Cavidotto della lunghezza pari a ml 3946 in doppio cavo per il collegamento delle otto macchine delle otto cabine di macchina, integrate nelle tori di sostegno dell'aerogeneratore stesso con il centro di smistamento;

Cavidotto della lunghezza pari a ml 14573 in doppio cavo per il collegamento delle otto macchine con il punto di consegna;( Gissi).;

Linea pari a ml 547, aerea, per per il collegamento al punto di consegna in comune di Gissi;



Numero 1 punto di consegna con allaccio alla rete Nazionale: L'energia prodotta e convogliata alla cabina di impianto è trasferita tramite cavidotto interrato al punto di consegna secondo quanto stabilito dalla GRTN competente in materia quale gestore unico della rete elettrica nazionale di distribuzione..

L'area interessata dalla realizzazione del parco eolico è fuori piano paesistico regionale, non ricade all'interno di siti sic e/o ZPS, non rientra nel PSDA, né nel piano di assetto edrogeologico, è presente il vincolo idrogeologico.

Nello studio di valutazione di impatto ambientale, viene fatta ampia descrizione dell'attività di cantiere e delle misure di mitigazione che saranno attuate .

Risultano inoltre allegate:

- 1) relazione geologica e geotecnica con relative cartografie;
- 2) Relazione sui possibili effetti ambientali;
- 3) Studio specialistico di impatto visivo nonché relazione paesaggistica;
- 4) Studio specialistico indagine numerica per analisi della ventosità;
- 5) Relazione specialistica sulla vegetazione e sulla flora,
- 6) Relazione specialistica sulla ornitofauna,
- 7) relazione specialistica sulla macromammalofauna;
- 8) Relazione specialistica sulla Entomofauna;
- 9) Relazione specialistica sulla Erpetofauna;
- 10) Relazione specialistica sulla Teriofauna e Chiroterri;
- 11) Relazione specialistica sulla caratterizzazione dei terreni, sugli scavi e ripristini ambientale;
- 12) Relazione sulla accessibilità, trasporto e viabilità torri eoliche; (allargamento strade per il passaggio dei mezzi che trasportano le torri.
- 13) Relazione Anemologica
- 14) Relazione elettrica descrittiva;

Per tale progetto la soprintendenza per i beni ambientali artistici e storici per l'Abruzzo ha espresso parere favorevole con nota n 11544 del 20/09/2010 a condizione che il cavidotto relativo alla parte aerea , previsto nella zona vincolata , dovrà essere interrato. A seguito di detto parere favorevole l'ufficio ha rilasciato nulla osta n 1239 del 2010.

#### Osservazioni pervenute al progetto

DA parte di: Ass. Lipu, comune di Carpineto Sinello, D'amario Vincenzo, Comitato Dinamismi , movimento politico Forza nuova, Rifondazione Comunista.

- 1) La Lipu ricorda l'importanza ornitologica dell' area IBA 115 (Area entro la quale ricade l'impianto eolico) in cui è stata riscontrata la presenza di 10 specie di particolare interesse conservazionistico e naturalistico tra cui: Nibbio Reale, nibbio bruno, Falco Picchiaiolo, calandro.
- 2), aggiunge la lipu, vi sono specie come: il biancone , l'albanella reale, falco pellegrino, lanario, succiacapre, averla piccola ortolano.
- 3) L'area interessata dal progetto, in periodo riproduttivo , è frequentata da 5 coppie di nibbio reale e due coppie di nibbio bruno, a questi vanno ad aggiungersi dagli individui svernanti.
- 4) la zona dell'impianto eolico è compresa tra due sic di notevole importanza comunitaria e precisamente: sic it7140123 "monte sorbo " e sic it 7140211 "monte Pallano" e lecceta ischia d'Archi.
- 5) Segnalata la presenza di chiroterri

La lipu conclude con l'invito al comitato a esprimere parere negativo in merito alla realizzazione della centrale eolica in quanto sarebbe causa di impatto pesante ed intollerabile sull'ambiente, sulla fauna e sul paesaggio.

#### Comune di Carpineto Sinello

Il comune di Carpineto Sinello teme per il suo sviluppo turistico perché sta creandone il "museo del maiale ", la ristrutturazione del Palazzo ducale , e la valorizzazione del territorio attraverso la realizzazione di percorsi segnalati ed attrezzati per mountain bike e trekking.

- 2) A pochi chilometri di distanza dall'area interessata dal progetto esiste un'area SIC ricadente nel comune di Carpineto Sinello.
- 3) Nella contrada montagnola , a confine con il comune di Atesa, esistono due agriturismi che danno lavoro e reddito a circa quattro famiglie.
- 4) non risulta attivata alcuna iniziativa di concertazione territoriale con la popolazione né con l'amministrazione comunale scrivente; ci sono stati molti investimenti pubblici e privati per il turismo; l'impatto acustico e visivo sarebbe dannoso; le strade comunali esistenti non sono state progettate per sostenere grossi carichi e si temono grossi danni.

#### D'amario Vincenzo

Il signor D'amario Vincenzo reclama il fatto che sul foglio di mappa n88 del comune di Atesa e precisamente sulle particelle 169 e 171 è in corso di realizzazione un fabbricato di civile abitazione ( già' accatastato) come da permesso



a costruire n 66 del 14/09/2009. (Nel progetto inviato il fabbricato risulta destinato a Magazzini e rimessa).

**Comitato Dinamismi (osservazione fuori termine)**

Il comitato dinamismi fa presente l'effetto cumulo con gli impianti eolici confinanti (impianto di Castiglione Messer Marino e che nella pratica andrebbe a configurarsi un unico grande impianto; l'area ricade all'interno dell'IBA 115 e fra due siti SIC.; tutti i cavidotti sia aerei che interrati dovranno essere realizzati ex novo: 3946 dicavidotto per il collegamento di 8 cabine di macchina, integrate nelle torri di sostegno dell'aerogeneratore stesso con il centro di smistamento, 14573 metri di cavidotto per il collegamento delle 8 macchine con il punto di consegna, 547 metri di linea aerea per il collegamento al punto di consegna.

Chiedono di respingere il progetto.

**Movimento politico Forza Nuova (osservazione fuori termine)**

Il movimento politico forza nuova sostiene che nell'area di studio e di progetto, sono presenti abitazioni e strade comunali e che non risultano rispettati i requisiti di sicurezza delle linee guida, l'area e' all'interno dell'iba e fra due siti SIC. Si chiede di esprimere parere negativo.

**Partito di rifondazione comunista di Atesa (osservazione fuori termine)**

il partito di rifondazione comunista del comune di Atesa Fa osservare :che l'impianto ricade in area iba, fra due siti sic, che ci sono i nibbi reali e altre specie protette, che l'impianto va ad aggiungersi a quello di Castiglione Messer Marino.

**Controdeduzioni alle osservazioni**

La ditta, Abruzzo rinnovabile, in data 18 febbraio 2011 ha controdedotto alle osservazioni con nota numero 1866, si dà lettura della stessa al comitato e si allega copia alla presente istruttoria e formano parte integrale e sostanziale della stessa.

Breve riassunto degli studi di monitoraggio floro-faunistici presentati.

La società intende realizzare nel comune di Atesa un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 8 generatori della potenza unitaria di 2,5 mwe per una potenza totale massima di 20mw.

L'area individuata per la realizzazione ricade all'interno del comune di Atesa (CH) in loc. Montagnola Carapelle. Il sito non ricade all'interno delle zone Natura 2000 ma rientra nell'IBA 115 "Maiella Monti Pizzi e Monti Frentani".

Pertanto il proponente ha predisposto le relazioni ed i monitoraggi previsti dalle linee guida per la realizzazione di Impianti eolici approvate con D.G.R. n. 754 del 30 Luglio 2007.

In particolare sono state prodotte le seguenti relazioni specialistiche:

- sull'ornitofauna predisposta secondo quanto previsto dalle linee guida;
- sulla vegetazione e flora;
- sulla macromammalofauna;
- sulla teriofauna e chiroteri;
- sulla erpetofauna;
- sulla entomofauna.



In linea generale i redattori delle relazioni indicate sostengono che la costruzione dell'impianto non provocherà impatti sugli habitat e sulle specie anche se, in particolare per gli uccelli, il rischio di collisione non viene escluso ma ritenuto basso.

I relatori evidenziano che il rischio di impatto è contenuto anche in forza della tendenza delle specie ad allontanarsi dal sito di intervento evitando così le pale. E' raccomandata l'applicazione di diverse misure di mitigazione al fine di contenere gli impatti.

Si rileva una contraddizione in quanto se nella relazione sulla vegetazione si raccomanda (pag. 28) di non interessare dalle strutture dei plinti, aree di boscate, la torre B sembra ricadere proprio in un ambito di vegetazione arboreo arbustiva.

Con nota n. 8070 del 28/09/2011 la ditta ha risposto alla richiesta integrazioni effettuata dagli uffici regionali (nota n. 5900 del 07/07/2011) relativamente alla valutazione dell'effetto cumulo chiarendo che vista la distanza tra il sito in progetto e quelli esistenti non si ritiene vi possano essere rischi connessi a tale effetto.

Sono pervenute osservazioni da parte della LIPU e dell'Associazione Dinamismi (note n. 11344 del 14/09/2010 e 11473 del 16/09/2010) le quali sottolineano come la zona di intervento sia area a forte pregio ambientale e di notevole interesse per la presenza avifaunistica. Le Associazioni ritengono che gli studi presentati siano incompleti ed insufficienti. A dette osservazioni la ditta ha controdedotto con nota n. 1866 del 28/02/2011 affidando la risposta ai tecnici che hanno predisposto la relazione ornitologica i quali (all.2) ribadiscono sostanzialmente quanto già scritto nello studio circa i rischi di incidenza sulle specie ornamentiche.



A seguito del parere espresso dal CCR VIA n. 1959 del 26/04/2012 la ditta è stata richiesta di fornire ulteriori integrazioni al monitoraggio sull'ornitofauna in relazione allo studio prodotto dal SOA et al. Sulla distribuzione della popolazione di nibbio nell'area.

La ditta con nota n. 1526 del 15/03/2013 ha prodotto dette integrazioni nelle quali si evidenzia che la presenza di dormitori di nibbio nell'area vasta è dato conosciuto da Abruzzo Rinnovabile e che vi è coincidenza di vedute tra ditta ed Associazioni ambientaliste circa l'impossibilità di escludere a priori il rischio di collisione a carico di specie ornitiche tra cui il nibbio reale. Si sottolinea però che le informazioni prodotte dalle Associazioni circa le distanze tra installazioni e dormitori sono errate in quanto trattasi di più di due chilometri e non di 500 metri.

Per quanto riguarda poi l'effetto cumulo, la ditta dichiara che non si determinano effetti sommatori degli impatti in quanto l'impianto più vicino rispetto a quello in oggetto trovasi a Casalanguida è cioè a notevole distanza e non in contiguità con l'impianto di Atessa.

Si ricorda che qualora si ritenga che i dati scientifici siano insufficienti, inconcludenti o incerti e la valutazione scientifica indichi che possibili effetti possano essere inaccettabili e incoerenti con l'elevato livello di protezione prescelto dall'Unione europea, secondo la normativa europea trova applicazione il "Principio di precauzione". Si ritiene che tale principio valga anche al di fuori delle aree Natura 2000 qualora i progetti possano incidere su specie indicate nelle direttive europee.

-----In data 8 maggio 2012 è stato inviato il giudizio di rinvio alla ditta "Abruzzo rinnovabile".

-In data 16/10/2012 l'ufficio con nota n 7734 sollecita alla ditta interessata l'integrazione richiesta dal CCR per la VIA col giudizio di Rinvio, asserendo che qualora la documentazione non fosse pervenuta entro trenta giorni dal ricevimento della nota, la pratica sarebbe stata archiviata.

La ditta con nota del 19/11/2012 ha richiesto proroga del termine per l'integrazione.

-In data 15/03/2013 ha trasmesso l'integrazione richiesta col giudizio n 1959 del 26/04/2012, e precisamente:

- 1) descrizione delle osservazioni del comitato e breve relazione controdeduttiva;
- 2) allegato 1 -relazione geologica integrativa - chiarimenti-
- 3) allegato n 2 -previsione di impatto acustico ambientale;
- 4) allegato n 3- autocertificazione della proprietaria del limitrofo fabbricato che è in procinto di trasferirsi nel centro storico di Atessa e comunque il fabbricato è abitato solo saltuariamente.
- 5) allegato n 4- effetto cumulo con i parchi eolici siti nei comuni contermini.
- 6) allegato n 5- distanza tra il parco eolico e il dormitorio del nibbio reale.

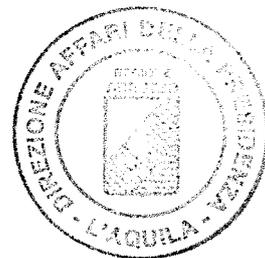
Delle suddette relazioni, Si dà lettura al CCR per la via per le dovute decisioni.

### **Osservazioni pervenute**

\\

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta Abruzzo Rinnovabile per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile da realizzarsi nel Comune di ATESSA



*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

Intervengono Ferdinando D'Amario e Vincenzo D'Amario, delegati della LIPU, che segnalano che il progetto è carente circa i requisiti di sicurezza della distanza dalle abitazioni,

in riferimento alla nota trasmessa il 09/09/2010 in relazione alla richiesta da parte di Di Marco Luigi riguardante di rispetto della normativa vigente, consegna copia della documentazione con ricevuta della trasmissione. Inoltre dichiara che l'edificio di Di Marco Luigi destinato a civile abitazione è posto al di sotto di 200 metri dalla pala VTG5. Invece l'edificio in costruzione, di Vincenzo D'Amario, che lo stesso dichiara destinato a civile abitazione, si trova a circa 60 metri sempre dalla Pala VTG5 e dista circa 200 metri dalla VTG6.

Consegnano, inoltre, un documento redatto dalla LIPU riguardante la presenza del Nibbio Reale nell'area d'impianto.

*[Handwritten signature]*

**ESPRIME PARERE**

*[Handwritten signature]*



**PREAUVISO DI RIGETTO AI SENSI DELL'ART. 10 BIS DELLA L. 241/1990**

In quanto dalla documentazione prodotta dalla ditta si evidenzia che il parco eolico è sostanzialmente circondato da accertati siti di nidificazione del nibbio reale, oltre a due suoi principali dormitori invernali, di cui uno a poco più di due chilometri; in sostanza gli aereogeneratori ricadono in un'area intensamente popolata dal nibbio reale, specie la cui conservazione è prioritaria ai sensi della normativa comunitaria, e lo stesso studio, allegato all'istanza, richiama "l'impossibilità di escludere a priori il rischio di collisione a carico di specie ornitiche tra cui il nibbio reale".

Ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90, si rende noto che la Ditta richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti ritenuti utili e pertinenti al superamento dei motivi sopra indicati entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione del presente giudizio sul sito internet della Regione Abruzzo.

Qualora non pervengano osservazioni o la documentazione sopra citata, ovvero questi non siano pertinenti o non siano ritenuti accoglibili, sarà emesso da parte di questa autorità il provvedimento definitivo di diniego.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

avv. Valeri

dott. Gerardini

(CH) arch. Ursini (delegato)

ing. Palanza (delegato)

geol. Ferrandino (delegato)

arch. Chiavaroli

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.